Italia, Mancini punta in alto contro Francia e Belgio e dà fiducia ai giovani azzurri

Data: 11 ottobre 2026 | Autore: Nicola Cundò



Il commissario tecnico crede nelle possibilità della Nazionale in Nations League e rilancia il rinnovamento del gruppo. Da Liberali a Palma, spazio ai talenti emergenti mentre resta aperta la porta per Chiesa

L'**Italia di Roberto Mancini** affronta le sfide contro **Francia e Belgio**con una convinzione più solida rispetto all'inizio del nuovo percorso. Le prime quattro partite hanno offerto segnali incoraggianti e il commissario tecnico vuole trasformarli in un passo avanti nella **Nations League**, senza perdere di vista la costruzione della squadra.

Il messaggio emerso dalla conferenza stampa è chiaro: gli azzurri vogliono giocarsi fino in fondo le proprie possibilità di qualificazione. La prospettiva delle **semifinali**alimenta l'ambizione, ma Mancini invita a mantenere equilibrio. La crescita del gruppo richiede ancora lavoro, continuità e la capacità di correggere gli errori.

Francia e Belgio per misurare la crescita dell'Italia

Le prossime due gare rappresentano un banco di prova significativo per una **Nazionale giovane**, che sta cercando una propria identità attraverso il gioco e la conoscenza reciproca.

Mancini ha apprezzato soprattutto l'intesa nata tra calciatori che avevano condiviso poco tempo in campo. La disponibilità dei nuovi e il contributo degli elementi più esperti hanno favorito la formazione di un gruppo capace di offrire risposte positive.

L'entusiasmo ritrovato attorno alla squadra è un incoraggiamento, ma il CT chiede di alzare ulteriormente il livello. Nel lavoro sul campo troveranno spazio anche alcune situazioni emerse nella partita di Parigi, sulle quali lo staff ritiene possibile intervenire grazie alle qualità dei giocatori.

Giovani in Nazionale, Mancini cerca nuove soluzioni

Il **rinnovamento dell'Italia**passa da convocazioni che consentano di osservare i talenti da vicino, anche quando la loro esperienza nei club è ancora limitata.

Secondo Mancini, lo spazio riservato ai giovani italiani in campionato non è cambiato in maniera sostanziale. Per questo la Nazionale deve continuare a cercare giocatori, seguirne lo sviluppo e valutarli direttamente durante gli allenamenti.

Le assenze di **Cristante e Bernardeschi**rientrano in questa fase di esplorazione. Il commissario tecnico ne conosce caratteristiche ed esperienza e considera possibile richiamarli quando serviranno. Ora la priorità è ampliare le alternative e permettere ad altri calciatori di conoscere l'ambiente azzurro.

Anche chi sta facendo bene fuori dal gruppo resta sotto osservazione. Le convocazioni, però, devono rispondere alle esigenze della squadra e alla possibilità concreta di lavorare con tutti i presenti.

Liberali, Palma e Cissé tra i talenti da valorizzare

Tra i nomi sui quali Mancini ha espresso fiducia c'è **Mattia Liberali**. Il CT ne apprezza le qualità tecniche e il percorso nelle selezioni giovanili: elementi che possono renderlo utile alla Nazionale maggiore, pur con l'esperienza ancora da costruire.

Indicazioni positive anche per **Matteo Palma**, considerato un difensore dalle prospettive interessanti. La sua scelta azzurra conferma l'attenzione dello staff verso i giocatori che possono rappresentare più di una nazionale.

Per **Cissé**, Mancini immagina diverse possibilità nel reparto offensivo. La valutazione del ruolo passerà anche dal lavoro quotidiano: osservarlo direttamente permetterà di comprenderne meglio caratteristiche e adattabilità.

Contro Francia e Belgio potrebbe esserci spazio anche per calciatori in età **Under 21**. Due incontri ravvicinati rendono necessaria una gestione attenta delle energie e possono offrire occasioni a più elementi della rosa.

Il regista resta un ruolo da costruire

Uno dei temi tecnici riguarda la ricerca di un **regista di centrocampo**. Mancini riconosce che, al momento, manca uno specialista con caratteristiche paragonabili a quelle di Jorginho.

Esistono comunque soluzioni interne. **Sandro Tonali** ha già dimostrato di poter interpretare quella posizione, mentre lo staff continua a seguire profili più giovani.

In questa prospettiva, il CT ha evidenziato le qualità di **Riccardo Cassano**, apprezzandone la visione di gioco e la capacità di ragionare da regista. Si tratta di un talento da accompagnare nella

crescita, anche fisica, senza anticipare i tempi della sua maturazione.

Zaniolo chiamato alla continuità, Chiesa può tornare

Da **Nicolò Zaniolo**, Mancini si aspetta un contributo più continuo e decisivo. Le qualità gli consentono di occupare diverse posizioni offensive, dall'esterno alla zona centrale, ma il passaggio determinante resta riuscire a esprimerle con regolarità.

Il commissario tecnico considera aperto anche il percorso di **Federico Chiesa**. I contatti tra i due sono proseguiti e il ritorno in azzurro dipenderà dalla possibilità di ritrovare condizione e continuità di impiego.

Per **Andrea Cambiaso**, invece, la valutazione ha tenuto conto delle condizioni fisiche. La sua capacità di giocare in più ruoli resta una risorsa utile per il futuro della squadra.

Tresoldi e il dialogo con chi può scegliere l'azzurro

Mancini ha confermato di aver parlato con **Nicolò Tresoldi**, seguito come possibile rinforzo per l'attacco. Il CT lo considera un giovane interessante, ma ritiene essenziale che la scelta della Nazionale nasca da una convinzione personale.

Il monitoraggio dei **calciatori con doppia nazionalità**si inserisce in un lavoro più ampio, collegato anche alle selezioni giovanili. L'obiettivo è dare continuità al percorso dei talenti e creare più possibilità per la squadra maggiore.

Una squadra meno esperta che ha bisogno di tempo

Il confronto con il ciclo iniziato nel 2018 mette in evidenza una differenza: oggi il gruppo dispone di meno esperienza consolidata. Allora giocatori come Chiellini, Bonucci, Verratti e Jorginho offrivano riferimenti già definiti.

Anche l'assenza di un ampio blocco proveniente dallo stesso club rende più impegnativa la costruzione degli automatismi. Mancini deve quindi cercare soluzioni in contesti diversi e concedere ai nuovi il tempo necessario per inserirsi.

Le sfide con **Francia e Belgio**serviranno a capire quanto l'Italia sia già pronta a competere e dove debba ancora migliorare. L'ambizione resta alta: ottenere risultati e, attraverso partite di questo livello, rendere più solida la nuova identità azzurra.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/italia-mancini-punta-in-alto-contro-francia-e-belgio-e-d-fiducia-ai-giovani-azzurri/158081